

COMUNE DI CENESELLI

Provincia di Rovigo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 - 1618

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Marco Trombini
Assessori Mosè Ghedini - Vice Sindaco
Angela Gazzi

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri

BURIZZI MATTEO
FACCIOLI SARA
MIATTO GIORGIO
GALVANI ANDREA
SPROCCATI CHIARA
BIMBATTI MAURO
ZAMPIERI ARIANNA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dr.ssa Patrizia Pallara

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 9

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

L'Ente, inoltre, non è mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Si rileva che nel periodo oggetto della presente relazione non sono state riscontrate particolari criticità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

L'Ente non è risultato strutturalmente deficitario. Ha sempre rispettato tutti i parametri previsti dalla vigente normativa.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Delibera 106 23-12-2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 7 BIS E SS. DEL D.LEG. N. 163 DEL 12/04/ 2006.

Delibera 116 12-12-2018 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016.

Delibera 118 12-12-2016 MODIFICA VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

Delibera 2 07-04-2016 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI -L.R. VENETO N.8/2015

Delibera 2 12-01-2017 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N.118/2011.

Delibera 6 02-05-2016 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC).

Delibera 6 31-01-2017 MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DEL COMUNE.

Delibera 12 02-05-2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE AGRICOLE ED EXTRA AGRICOLE

Delibera 16 30-06-2015 DPCM N. 159/2013 - REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

Delibera 22 31-07-2018 MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.

Delibera 23 31-07-2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Delibera 24 31-07-2018 ART.5 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021 - PRESENTAZIONE MEDIANTE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI.

Delibera 25 26-11-2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO IN ATTUAZIONE

DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

Delibera 25 28-07-2016 MODIFICA E RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI.

Delibera 30 24-07-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Delibera 34 22-11-2018 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "MODALITÀ OPERATIVE DI RICEVIMENTO E REGISTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO - DAT (L. 219/2017)."

Delibera 35 29-11-2016 MODIFICA E RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.

Delibera 35 20-07-2017 MODIFICA AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Delibera 40 29-09-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA E DELLE CIVICHE BENEMERENZE

2. Attività tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali

che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il

possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Di seguito si elenca l'evoluzione delle aliquote dei tributi di principale importanza per l'Ente nei vari anni

IUC

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito con decorrenza 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC). L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 24/07/2014 è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

L'articolo 13, comma 2, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 9 bis del D.L. 47/2014, ha disposto a partire dall'anno 2015 l'assimilazione ad abitazione principale dell'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. La predetta disposizione ha previsto per tale fattispecie imponible la riduzione di due terzi dell'imposta dovuta a titolo di TASI e del tributo dovuto a titolo di TARI.

La legge di stabilità 2016 approvata con Legge n. 208/2015 ha introdotto una serie di modificazioni dell'imposta in particolare:

- l'esclusione dall'imposizione TASI delle abitazioni principali del possessore o utilizzatore
- la modifica del trattamento IMU gravante sull'abitazione concessa in comodato e sugli immobili locati ai sensi della legge 431/1998
- l'esclusione dall'imposizione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli iscritti nella previdenza agricola.

Le aliquote sono indicate nelle sottostanti tabelle.

TARI

Le tariffe del tributo per gli anni 2014/2019, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono state calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo.

Nella scelta dei coefficienti di adattamento si sono adottati criteri tali da garantire una equa distribuzione del carico tariffario sulle diverse utenze e, relativamente alle utenze domestiche, sono stati utilizzati coefficienti di adattamento KA e KB nella misura media per tutti i nuclei familiari, mentre, relativamente alle utenze non domestiche, sono stati utilizzati coefficienti di adattamento KC e KD nella misura minima per le categorie 16 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie), 17 (bar, caffè, pasticceria) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio) a seguito di opportuna analisi delle ridotte dimensioni aziendali e del modesto bacino di utenza prevalentemente locale

che presuppone una esigua produzione di rifiuti e nella misura media per le restanti categorie, ritenendo per queste ultime adeguato il coefficiente prescelto.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'Addizionale Comunale all'Irpef, le aliquote e la soglia di esenzione dal 2014 al 2019 sono sempre state le seguenti:

- soglia di esenzione di € 12.000,00;
- aliquota 0,50% redditi fino a 15.000,00 Euro;
- aliquota 0,60% redditi da 15.000,00 Euro fino a 28.000,00 Euro;
- aliquota 0,70% redditi da 28.000,00 Euro fino a 55.000,00 Euro;
- aliquota 0,75% redditi da 55.000,00 Euro fino a 75.000,00 Euro
- aliquota 0,80% redditi da 75.000,00 Euro in poi.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
----------------------	------	------	------	------	------

Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	128,62	130,49	133,44	137,70	138,64

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni - Controllo di gestione

Il decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 213 del 7/12/2012, riguardante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Locali, ha profondamente innovato i controlli interni al fine di dare maggiore aderenza del controllo di regolarità amministrativa e contabile ai principi di revisione aziendale.

Con le modifiche apportate al testo unico sull'ordinamento degli enti locali, è stata, altresì potenziata l'attività di controllo della Corte dei Conti per verificare la legittimità e la regolarità delle gestioni.

Maggiore rilevanza è stata data al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal "patto di stabilità".

Le nuove disposizioni hanno riguardato in particolare, per i Comuni sotto i 15.000 abitanti, il controllo di regolarità amministrativa e contabile degli atti, il controllo di gestione, nonché il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio.

Per quanto concerne le modalità del controllo degli equilibri finanziari, la norma ha demandato alla disciplina del regolamento comunale di contabilità.

Il vigente Regolamento comunale di Contabilità disciplina al CAPO IX "I controlli interni", descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: finalizzata a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Il controllo successivo sugli atti del Comune si connota per i seguenti caratteri generali: controllo di tipo interno, successivo, a campione.

Il controllo viene svolto dalla Struttura operativa, sotto la direzione del Segretario Comunale.

Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, da restituire al Responsabile dell'Area che ha adottato l'atto.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

3.1.2 Controllo strategico:

Ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL il controllo strategico è applicabile ai i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con deliberazione consiliare n.37 del 29/11/2010 sono stati dettati i criteri generali per l'adeguamento del proprio regolamento ai principi contenuti nel Decreto Legislativo 150 e la Giunta Comunale con deliberazione n.112 del 22/12/2010 ha adeguato il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi approvando un apposito Capo denominato "*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance, merito e premio*".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 30/05/2011 è stato approvato il vigente Sistema di valutazione e misurazione della performance. Successivamente con atto della Giunta comunale n. 92 del 12/10/2011 tale sistema è stato adeguato alla normativa sopravvenuta.

Per raggiungere i sopra menzionati obiettivi e finalità, il Comune di Ceneselli ha nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione, nella persona della dr.ssa Simonetta Caberletti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.266.278,65	1.359.695,76	1.211.455,37	1.210.148,03	1.198.576,01	-4,59 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	64.373,31	193.478,14	16.550,00	74.166,00	53.882,12	-16,29 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	77.468,53	0,00	28.100,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.320.651,96	1.630.642,43	1.228.005,37	1.312.414,03	1.252.458,13	-5,16 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.098.156,94	1.085.590,12	1.107.997,91	1.123.058,08	1.099.365,38	0,11 %

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	96.680,19	230.992,21	43.608,40	175.766,68	252.232,69	160,89 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	23.166,54	29.583,74	53.244,60	14.633,77	15.482,98	-33,16 %
TOTALE	1.218.003,67	1.346.166,07	1.204.850,91	1.313.458,53	1.367.081,05	12,23 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	127.164,09	175.796,65	173.600,99	206.075,73	190.386,79	49,71 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	127.164,09	175.796,65	173.600,99	206.075,73	190.386,79	49,71 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.256.278,65	1.359.695,76	1.211.455,37	1.210.148,03	1.198.576,01
Spese titolo I	1.098.156,94	1.085.590,12	1.107.997,91	1.123.058,08	1.099.365,38
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	23.166,54	29.593,74	53.244,60	14.633,77	15.482,98
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	74.906,41	42.233,56	22.341,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	134.955,17	244.521,90	125.119,27	114.689,74	106.069,58

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	64.373,31	193.478,14	16.550,00	74.166,00	53.882,12
Entrate titolo V **	0,00	77.468,53	0,00	28.100,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	64.373,31	270.946,67	16.550,00	102.266,00	53.882,12
Spese titolo II	96.680,19	230.992,21	43.608,40	175.766,68	252.232,69
Differenza di parte capitale	-32.306,88	39.954,46	-27.058,40	-73.500,68	-198.350,57
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	106.668,93	223.493,84	223.680,00	163.664,47
SALDO DI PARTE CAPITALE	-32.306,88	146.823,39	196.435,44	150.179,32	-34.686,10

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.141.375,72	1.154.703,12	1.272.502,01	1.221.560,81
Pagamenti	(-)	1.009.811,95	1.136.872,84	1.268.018,67	1.304.943,35
Differenza	(=)	131.563,77	17.830,28	4.483,34	-83.382,54
Residui attivi	(+)	306.440,33	610.941,56	245.987,75	221.284,11
FPV Entrate	(+)	0,00	298.400,25	265.913,56	186.006,40
Residui passivi	(-)	335.355,81	308.857,47	251.515,59	252.524,49
Differenza	(=)	-28.915,48	408.953,02	260.385,72	154.766,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	42.233,56	22.341,93	25.022,78
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	223.680,00	163.684,47	83.919,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	102.648,29	55.641,15	78.862,66	-37.558,72

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	55.356,09	171.229,98	202.832,50	198.972,63	145.404,44
Per spese in conto capitale	37.908,24	5.900,37	13.178,88	1.500,00	35.108,22
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	147.422,52	69.039,59	67.598,10	103.480,37	86.148,54
Totale	240.686,85	246.169,94	283.609,48	303.953,00	266.661,20

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	333.832,88	207.001,26	298.710,61	308.524,39	296.582,02
Totale residui attivi finali	587.296,97	671.228,25	616.681,36	511.569,89	415.076,25
Totale residui passivi finali	680.443,00	333.669,32	365.868,93	328.134,88	336.054,87
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	74.906,41	42.233,56	22.341,93	25.022,78
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	223.493,84	223.680,00	163.664,47	83.919,42
Risultato di amministrazione	240.686,85	246.169,94	283.609,48	303.953,00	266.661,20
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	47.797,65	0,00	2.583,88	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	0,00	0,00	8.508,00	3.246,90	0,00
Spese di investimento	38.513,04	103.000,00	0,00	12.200,00	99.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	86.310,69	103.000,00	11.091,88	15.446,90	99.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	11.250,54	66.634,40	150.365,17	228.250,11
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	2.739,09	2.739,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.307,10	60.709,88	23.323,08	47.175,25	136.515,31
Totale	5.307,10	71.960,42	89.957,48	200.279,51	367.504,51
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	45.720,17	16.550,00	29.002,72	91.272,89
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.307,10	117.680,59	106.507,48	229.282,23	458.777,40
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	11.216,05	11.216,05	13.854,87	16.705,52	52.792,49
Totale generale	16.523,15	128.896,64	120.162,35	245.987,75	511.569,89

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.525,22	3.734,41	28.052,47	143.170,85	177.482,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	2,21	8.993,84	71.426,91	80.422,96
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	7.688,45	7.688,45
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	11.216,05	11.216,05	10.879,04	29.249,38	62.560,52
Totale generale	13.741,27	14.952,67	47.925,35	251.515,59	328.134,88

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,41 %	30,70 %	18,16 %	17,82 %	15,33 %

5 Patto di Stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, ovvero le norme sul pareggio di bilancio, sono state rispettate per l'intero quinquennio 2014/2019.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	781.003,49	751.429,75	718.985,15	704.351,38	688.868,40
Popolazione residente	1744	1719	1681	1629	1618
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	447,82	437,13	427,71	432,38	425,75

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	0,077 %	0,095 %	0,525 %	0,242 %	0,411 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.887.666,22
Immobilizzazioni materiali	2.812.474,88		
Immobilizzazioni finanziarie	1.686.656,95		
Rimanenze	0,00		
Crediti	569.038,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.249.566,19
Disponibilità liquide	272.918,06	Debiti	1.203.856,39

Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	5.341.088,80	TOTALE	5.341.088,80

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.973.501,05
Immobilizzazioni materiali	2.875.060,66		
Immobilizzazioni finanziarie	1.686.656,95		
Rimanenze	0,00		
Crediti	511.569,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.446.557,54
Disponibilità liquide	306.524,39	Debiti	969.753,30
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	5.379.811,89	TOTALE	5.379.811,89

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dat in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
	TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2)		Importo
(Dati in euro)		
Procedimenti di esecuzione forzati		0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

L'Ente non ha avuto debiti fuori bilancio nel periodo oggetto della presente relazione.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	442.946,82	442.946,82	442.946,82	442.946,82	442.946,82
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	409.282,69	394.940,45	394.940,45	394.940,45	394.940,45
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,26 %	36,38 %	35,64 %	35,16 %	35,92 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	234,68	229,75	0,00	0,00	0,00

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	194	191	187	181	180

A decorrere dal 01/07/2016 per far fronte alla situazione che si è delineata presso l'Area Demografica del Comune di Ceneselli, ci si è avvalsi del personale di altre amministrazioni ed in particolare attraverso la modalità introdotta dall'art. 1 comma 557 della legge 30/12/2004 n. 311, ci si è avvalsi per

n. 6 ore settimanali dell'addetta ai servizi demografici del Comune di Calto. Tale forma di assunzione, in quanto assimilabile al "comando", non integra una forma flessibile di assunzione e d'impiego ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 165/2001 (vedi Corte dei Conti Piemonte delibera 223/2012/PAR e Corte dei Conti Lombardia 23/2009/PAR), pur dovendosi ritenere soggetta ai limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010 (vedi Corte dei Conti Lombardia delibera 448/2013/PAR).

In base a quanto precedentemente detto in merito all'assunzione effettuata a decorrere dal 01/07/2016 presso l'Area Demografica del Comune di Ceneselli, si dà atto che tale forma di assunzione, in quanto assimilabile al "comando", non integra una forma flessibile di assunzione e d'impiego ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 165/2001 (vedi Corte dei Conti Piemonte delibera 223/2012/PAR e Corte dei Conti Lombardia 23/2009/PAR), pur dovendosi ritenere soggetta ai limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010 (vedi Corte dei Conti Lombardia delibera 448/2013/PAR).

In base al co. 4 ter del D.L. n. 90/2014, però, le limitazioni alle assunzioni flessibili di cui al co. 28 dell'art. 9 del DL n. 78/2010 conv. nella l. 122/2010 e ss.mm.ii. non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza "ai comuni colpiti dal sisma del 20 e 29/05/2012", pertanto rientrando il Comune di Ceneselli nel novero dei comuni di cui al D.L. 74/2012 e visto il Decreto Legge n. 210/2015, convertito in Legge n. 21/2016 art. 11 comma 2 bis, di proroga dello stato di emergenza si ritiene di non essere soggetti alle limitazioni sopra descritte.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	33.514,64	33.514,64	30.022,64	28.972,64	28.472,64

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

L'art. 2, comma 594 e seguenti della legge 24.12.2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)" che finalizza al contenimento delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche prevede l'adozione di "piani triennali" nei quali devono essere individuate le misure per razionalizzare l'uso di beni e di mezzi di cui fruisce l'organizzazione.

Inoltre l'art. 2, comma 595 della legge 244/2007 citata, prevede che nel piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali debbano essere indicate le misure atte a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al solo personale che deve assicurare pronta e costante reperibilità ed a verificare il corretto utilizzo.

Prima con deliberazione n. 18 del 14/03/2012 e poi con deliberazione n. 118 del 12/12/2018 sono stati approvati i Piani di razionalizzazione per il triennio 2012/2014 e per il triennio 2019/2021 al fine della razionalizzazione:

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- d) delle apparecchiature di telefonia mobile.

Elenco Organismi 2014

Ente partecipante: CENESELLI - 029014

<i>N</i>	<i>Quota partecipazi one diretta tra EL-OP 1° livello</i>	<i>Codice Fiscale OP 1° livello</i>	<i>Denominazione OP 1° livello</i>
1	3,9	01063770299	POLESINE ACQUE - S.P.A.
2	0,82000	01078430293-01	CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL BACINO DI ROVIGO
3			
4			
5	0,65000	80001510298-01	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE - CONSVIPO
6			
7			
8			
9	0,71000	93019960298	CONSIGLIO DI BACINO POLESINE

SOGGETTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	CLASSIFICAZIONE
ACQUEVENETE	0,88	Società partecipata - Società quotata. La Società ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
CONSVIPO	0,65	Pubblica amministrazione istituita con Decreto ministeriale. Ente strumentale partecipato art. 11-ter Dlgs 118/2011.
CONSORZIO SMALTIMENTO RSU	0,82	Consorzio obbligatorio di cui al DLGS 267/2000. Partecipazione in base alla popolazione. Ente strumentale partecipato art. 11-ter Dlgs 118/2011.
CONSIGLIO DI BACINO "POLESINE" ATO POLESINE ACQUE	0,71	Organismo istituito per legge la cui partecipazione è obbligatoria. Partecipazione in base alla popolazione. Ente strumentale partecipato art. 11-ter Dlgs 118/2011.

Tale relazione di fine mandato del Comune di Ceneselli che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Il 26/03/2019

IL SINDACO
F.T.O. Marco Trombini



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 26/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

F.T.O. Dr. Graziano Panighel

